

I precari degli enti locali in piazza a Palermo

PALERMO. Hanno incrociato le braccia i lavoratori precari delle pubbliche amministrazioni di tutta l'Isola che dopo venti anni rischiano di rimanere senza un lavoro. La manifestazione è stata organizzata dai sindacati confederati Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl con lo scopo dichiarato di "spingere" il governo regionale a prendere una decisione sulla vicenda del precariato siciliano che interessa più di 22.000 lavoratori.

Un corteo di quasi duemila persone è partito, in mattinata, da piazza Castelnuevo alla volta di Palazzo d'Orleans dove i rappresentanti regionali dei sindacati confederati hanno tenuto un comizio conclusivo. Tra le file del corteo, a richiedere con forza la stabilizzazione di questi dipendenti precari, c'erano anche i sindaci di moltissimi comuni siciliani per i quali «la presenza di questi lavoratori è fondamentale per il funzionamento del Palazzi di città».

«È giunto il momento che la Regione dica con chiarezza come intende stabilizzare il personale che aspetta da troppi anni – hanno affermato Michele Pagliaro, segretario di Cgil Sicilia, Angelo Fullone, segretario regionale Cisl Fp, e Carlo Florio, segretario regionale Uil Fpl - . La Regione deve fare fino in fondo la propria parte, anche se non dovesse arrivare la deroga al patto di stabilità».

«Non abbiamo voluto incontrare nessun rappresentante del governo regionale per evitare ulteriori speculazioni in clima pre-elettorale – ha chiosato Michele Palazzotto, segretario regionale Cisl Fp».

GIUSEPPE IPPOLITO